Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	*Indicare il soggetto richiedente*	Comune di Campegine (RE) P.zza Caduti del Macinato 1 - 42040 Campegine (RE)
A2	*Indicare l'Ente titolare della decisione*	Comune di Campegine (RE) P.zza Caduti del Macinato 1 - 42040 Campegine (RE)
A3	*Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti*	

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Percorso di partecipazione per la riqualificazione degli spazi pubblici di Campegine capoluogo.

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*(Descrivere con precisione **l'oggetto del processo** e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.*
*Descrivere **il contesto** entro il quale si va a sviluppare il processo)*

OGGETTO

Il Comune intende promuovere la partecipazione pubblica sul tema della riqualificazione degli spazi pubblici nel centro di Campegine capoluogo, prevedendo un Concorso di progettazione architettonico/urbanistica. La base di partenza è rappresentata dagli incontri pubblici che sono stati organizzati per la presentazione del nuovo PSC, durante i quali sono emerse esigenze legate alla riqualificazione degli spazi pubblici oggetto del presente progetto.
Il progetto di partecipazione prevede un percorso articolato in varie fasi di ascolto, coinvolgimento e rendicontazione di supporto alle scelte finali del Concorso, usando una combinazione di vari strumenti di deliberazione pubblica con tecniche strutturate e strumenti tradizionali, con un percorso che mira a coinvolgere cittadini e attori organizzati, descritto nelle schede seguenti.

FASE INSERIMENTO

Il tema proposto è da tempo all'attenzione della cittadinanza ed è stato inserito nel programma politico di mandato di questa Amministrazione. Durante la campagna elettorale sono state diverse le occasioni di confronto con i cittadini e le forze sociali sui temi che la proposta contiene, molte delle riflessioni uscite da questi incontri sono confluite nel "Programma per il progetto di concorso architettonico per la riqualificazione urbana", anche se non è mai stato intrapreso un vero e proprio percorso di partecipazione che ora si vorrebbe attivare. Allo stato attuale è stato redatto uno studio di fattibilità per la realizzazione del suddetto concorso di architettura e sono state inserite nel piano triennale delle opera pubbliche (2012 – 2014) le somme necessarie per le acquisizioni delle aree e per dare l'avvio alla prima fase dei lavori di riqualificazione. La speranza è che il percorso partecipato che si vorrebbe attuare serva ad integrare le indicazioni progettuali da inserire nel bando e soprattutto coinvolga direttamente i

cittadini ed i soggetti qualificati, nella scelta della soluzione progettuale più idonea.

CONTESTO

L'area che il Comune di Campegine intende riqualificare e rigenerare attraverso il presente percorso partecipato che porterà alla realizzazione di un "Concorso di architettura per la riqualificazione urbana", è localizzata nel centro del capoluogo; non si tratta di un ambito circoscritto ma piuttosto di un insieme di luoghi, nei quali si concentra un patrimonio culturale, urbano e ambientale di grande interesse.

In antitesi alle logiche consolidate di crescita e sviluppo dei nuclei urbani che vedono nel centro la concentrazione delle maggiori densità edilizie, Campegine ha sviluppato una condizione opposta. Il centro di Campegine, infatti, si è sviluppato lungo il tracciato storico della SP39 e come molti nuclei abitativi emiliano-romagnoli ha avuto un'espansione a partire dagli anni 60, costituita prevalentemente da un tessuto residenziale di case unifamiliari, diventato più intensivo negli ultimi 20 anni.

Il territorio comunale è inoltre caratterizzato da un'estesa campagna coltivata attraverso l'attività agricola e di allevamento legata alla filiera del Parmigiano-Reggiano. Il paesaggio ha subito nei secoli una forte semplificazione naturalistica ed ambientale determinata dalle pratiche agricole meccanizzate ed intensive, ma è ancora organizzato secondo i tracciati della centuriazione romana e punteggiato dalla presenza di grandi ed antiche corti contadine. Relativamente al centro di Campegine è evidente una mancanza di caratterizzazione di quest'ambito, che conferisce alle singole funzioni presenti, quali il Municipio, la chiesa, i giardini pubblici e piazza Alcide Cervi, una difficoltà di utilizzo complessivo e una mancanza di visibilità. Inoltre l'ambito è fisicamente diviso dal principale itinerario veicolare di attraversamento, che ne riduce ulteriormente la percezione di "centro" del paese. Campegine ha quindi bisogno di una nuova piazza, di un luogo centrale pubblico dotato di vitalità e riconoscibilità, dove ospitare il mercato settimanale, le iniziative legate alla fiera di giugno, i tanti appuntamenti ludici o culturali che vengono organizzati durante tutto l'anno e nuovi eventi legati alle eccellenze del territorio, capaci di rivolgersi ad un bacino d'utenza allargato; ma soprattutto ha bisogno di un luogo della socialità, per ricostituire quell'immagine urbana condivisa e quel senso di appartenenza ai luoghi che sono patrimonio delle nostre comunità.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)				
Oggetto: ***Politiche del territorio*** X	*Oggetto:* ***Politiche di welfare*** ☐	*Oggetto:* ***Fusione di Comuni*** ☐	*Oggetto:* ***ricostruzione e rilancio attivitá economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012*** ☐	*Oggetto:* ***altro*** ☐

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
vedi bando punto 3

Obiettivi

- Includere le idee e le proposte provenienti dalla cittadinanza e dai vari portatori di interesse nel percorso di Riqualificazione urbanistico/architettonica degli Spazi Pubblici di Campegine capoluogo, come contributo al concorso di idee, partendo dai risultati degli incontri pubblici organizzati per la presentazione del nuovo PSC già approvato.
- Far emergere le esigenze relative all'organizzazione funzionale degli spazi ed al loro uso collettivo, eventuali altre funzioni da insediare e le aspettative in termini di immagine complessiva (qualità ambientale ed architettonica) che dovranno assumere gli spazi pubblici del paese.
- Favorire un coinvolgimento diretto della cittadinanza anche all'interno delle procedure concorsuali ed in particolare nella scelta della/e proposta/e progettuali.

Risultati attesi

- Maggiore partecipazione qualitativa e quantitativa della cittadinanza locale su scelte urbanistica di miglioramento della qualità urbana di Campegine.
- Sperimentazione di nuove forme di coinvolgimento e confronto
- Maggiore approfondimento e consapevolezza sulle implicazioni degli usi e funzioni pubbliche in ambito urbano e relativi aspetti gestionali.

I risultati del concorso saranno poi illustrati in un report finale, indirizzato alla cittadinanza ed esposti presso la sede municipale per divenire punto di partenza di ulteriori incontri per l'approfondimento di temi specifici

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI
vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Campegine (RE)	Delibera di Giunta Comunale	N°76 del 11/08/2012

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)
(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*	nome	Silvia
		cognome	Cavallari
		indirizzo	P.zza Caduti del Macinato 1 Campegine (RE)
		tel. fisso	0522/676521 – 906134
		cellulare	329/2504728
		mail	urbanistica@comune.campegine.re.it
G2	*Indicare i*	Focus Lab – con ruolo di progettisti e facilitatori del percorso di progettazione partecipata. - Walter Sancassiani – progettista ed esperto di facilitazione e comunicazione in progetti di governance urbana e urbanistica partecipata da oltre 15 anni con oltre 70 Enti Pubblici. - Monia Guarino – architetto ed esperta di facilitazione in decina di progetti di urbanistica partecipata. - Loris Manicardi – esperto in progetti ambientali e facilitatore in vari progetti di sviluppo locale. Funzionari dell'Ufficio Urbanistica	
	Nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli		

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	Novembre 2012
Data di conclusione prevista del processo[1]	6 mesi (Maggio 2013)
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Novembre 2012 per l'avvio e Maggio 2013 per la conclusione, secondo tempistiche bando

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)*

☐ SI X NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato

dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) ***allegare*** *copia dell'accordo]*

☐ SI X NO

Elenco soggetti sottoscrittori

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

[1] **Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.**

X SI ☐ NO

Si prevede l'attivazione di un Gruppo permanente di consultazione per la Riqualificazione Spazi Pubblici di Campegine capoluogo tra i partecipanti coinvolti nella fase iniziale nelle varie fasi di proseguo del progetto di riqualificazione degli spazi pubblici.

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	Questo Gruppo sarà costituito da membri volontari auto-selezionati ma rappresentativi di vari interessi diffusi e di settore (cittadini, giovani, commercianti, piccolo imprese, scuole). Si stima per un funzionamento efficiente, una composizione di 15 persone
Modalità di conduzione del comitato	Incontri periodici di aggiornamento e confronto sugli stati di avanzamento tra il Gruppo e i referenti del Comune, in particolare Ufficio Urbanistica e l'Assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici. Si prevede 1 incontro ogni 2 mesi. La gestione del Gruppo dovrà essere autonoma e autoresponsabile nella gestione degli incontri, con un apposito programma di lavoro ed eventi.

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	Sono previste diverse fasi: 1- Fase di informazione generale e di ascolto (1 mese) che prevede come risultati la diffusione e condivisione di informazioni generali sugli obiettivi del percorso e di convidisione delle modalità del percorso di lavoro. 2- Fase di coinvolgimento-partecipazione (5 mesi) con l'obiettivo di fare emergere percezioni sul contesto urbano esistente in termini di criticità e opportunità, nuove aspettative su varie funzioni degli spazi pubblici oggetto del Concorso di idee. 3- Fase di valutazione sugli esiti del percorso sul procedimento decisionale (1 mese) con l'adozione delle indicazioni emerse dal percorso di partecipazione nella scelta del progetto vincitore del Concorso di Riqualificazione degli Spazi Pubblici del Centro storico.
Soggetti organizzati già coinvolti	Durante la campagna elettorale della Giunta attualmente in carica, sono state diverse le occasioni di confronto con i cittadini e le forze sociali sui temi che la proposta contiene, molte delle riflessioni uscite da questi incontri sono confluite nel "Programma per il progetto di concorso architettonico per la riqualificazione urbana"
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	• Popolazione / Cittadini interessati • Attori organizzati (associazioni di commercianti, associazioni culturali, sportive, scuole, Università della terza età, AUSER, associazione Musicamica, ecc.) che sono impegnati nell'organizzazione di eventi, localizzati anche nei luoghi oggetto del concorso.
Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali[2]	Mix di strumenti: - Visita urbana esperienziale conoscitiva diretta nelle zone oggetto di confronto per gli spazi pubblici - Locandine in luoghi pubblici - Comunicati stampa - Bacheche sedi associazioni e luoghi pubblici (es. piazza) - Mailing list con lettera di invito a partecipare - Questionari / Diario di Bordo durante la visita iniziale conoscitiva - Sito web - Lettere

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	• Formazione di gruppi di lavoro con facilitatori • Discussione di gruppo su vari temi e funzioni degli spazi pubblici (aree verdi, nuova piazza, ecc) con momenti di analisi dell'esistente, nuovi scenari, valutazione dei punti di forza e debolezza delle proposte emerse, condivisione delle priorità • Raccolta di pareri e proposte via Internet con sito web del Comune con sezione dedicate al percorso. • Visite urbane nei luoghi di progettazione degli spazi/funzioni
Presenza di un tavolo di negoziazione	- Incontri pubblico iniziale / Forum di avvio del percorso con finalità informative di supporto ai lavori - World Café come momento creativo e informale di "discussione circolare sui temi degli Spazi pubblici" - Tavoli tematici di progettazione partecipata specifici (verde urbano, spazi commerciali, piazza e su altri temi che emergeranno dalla fase di coinvolgimento / ascolto iniziale) con 3 incontri cad. (analisi esistente / scenari-idee/ confront e selezione priorità - Incontro pubblico finale di rendicontazione con presentazione dei risultati da parte di partecipanti protagonisti
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	• L'insieme degli strumenti indicati in precedenza (mix di strumenti di informazione/consultazione/co-progettazione su diversi livelli di confronto (analisi/proposte/selezione/decisione di gruppo, con discussione strutturata per diversi temi)

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Mix di strumenti: - report finale, indirizzato alla cittadinanza - pannelli esposti presso la sede municipale per divenire punto di partenza di ulteriori incontri per l'approfondimento di temi specifici - comunicati stampa - sintesi nella rivista del Comune rivolta alle famiglie
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	- Sito web del Comune con apposita sezione dedicata al percorso. - Eventuale canale Facebook
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo[3]	Non è metodologicamente possibile indicare il numero a priori dei soggetti che saranno coinvolti vista una fisiologica auto-selezione dei partecipanti, sia singoli cittadini che attori organizzati, ma si presume di potere coinvolgere, viste le dimensioni del paese, ca. 50 persone per ogni incontro. Si privilegia l'auto-responsabilità nella partecipazione motivata e responsabile dei singoli partecipanti, non solo con la raccolta di idee ma di possibili impegni-contributi e la rappresentatività / diversità di settori rappresentanti in termini di genere/età/professioni.

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Si prevede l'attivazione di un Gruppo permanente di consultazione per la Riqualificazione Spazi Pubblici di Campegine capoluogo tra i partecipanti coinvolti nella fase iniziale nelle varie fasi di proseguo del progetto di riqualificazione degli spazi pubblici.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

Come indicato in precedenza, gli strumenti saranno diversificati con diversi canali in funzione dei vari soggetti da coinvolgere:

- Locandine in luoghi pubblici
- Comunicati stampa
- Bacheche sedi associazioni e luoghi pubblici (es. piazza, biblioteca, centro sportivo, ecc)
- Mailing list con lettera di invito a partecipare
- Questionari di raccolta percezioni iniziali/aspettative
- Questionari di valutazione finale rispetto alle aspettative iniziali
- Sito Web
- Report finale risultati e rendering

[3] **Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).**

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	2 Persone dell'Ufficio Urbanistica	Comune di Campegine
n.ro	2 o più sale civiche a seconda delle necessità in termini di capienza	Comune di Campegine
	Attrezzatura varia quali video proiettori con relativi schermi, pc, stampanti, impianti di amplificazione con microfoni e apparati di registrazione audio	Comune di campegine

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA *vedi bando punto 5.2*	**Oneri a carico del soggetto proponente**	**Contributi altri soggetti pubblici o privati** *(indicare importo e soggetto)**	**% co-finanziamento**	**Contributo richiesto alla Regione**	**Costo totale del progetto**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE			100	1.500,00	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI			100	1.000,00	
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	1.900,00		87,34	13.100,00	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.000,00		0		
TOTALE	3.900,00		80,00	15.600,00	19.500,00

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
2.000,00 euro	Ca. 500 per tutti I vari eventi	Ca. 3000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 11/08/2012

Firma
legale rappresentante/soggetto proponente
IL SINDACO
(Paolo Cervi)